Per le suddette cinque categorie (*Trasferimenti correnti a imprese, Contributi agli investimenti a imprese, Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche, Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche, Acquisizioni di attività finanziarie*), limitatamente alla parte di spesa per le imprese, la Tavola 4-9 suggerisce un'ulteriore disarticolazione dei trasferimenti per le tipologie individuate nel paragrafo 4.2: *fondo perduto, copertura di disavanzi, fondi rotativi, fondo di garanzia, apporti di capitale, contratti di servizio e/o di programma* e *contributi pluriennali*. La Tavola 4-9 presenta tale disarticolazione per tutte le categorie economiche considerate, ordinata[31] per ammontare di risorse.

Analizzando le voci relative ai trasferimenti diretti alle imprese, la prima considerazione da fare è che la categoria su cui vengono spese più risorse per le imprese è quella dei *Contributi agli investimenti a imprese,* all'interno della quale circa il 74 per cento dei trasferimenti, in media nel periodo 2007-2011, è a fondo perduto. Si deve rilevare che, nell'ambito di questa tipologia, il *credito d'imposta* ha assunto una rilevanza crescente nel corso del tempo.

Per ciò che riguarda la categoria dei *Trasferimenti correnti a imprese,* i *contratti di servizio e/o di programma* hanno pesato mediamente nel periodo 2007-2011 per circa il 60 per cento della categoria. Più dell'80 per cento di questi pagamenti è stato effettuato nei confronti di Ferrovie dello Stato S.p.A. a fronte degli obblighi di servizio pubblico riguardanti il trasporto merci e persone.

Dall'analisi dei dati in serie storica emerge che nell'ultimo triennio c'è stata una costante riduzione delle risorse erogate a fondo perduto e per contributi pluriennali e un leggero aumento di quelle destinate ai contratti di servizio.

Per quanto riguarda la categoria economica *Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche* si rileva come al suo interno la voce principale sia costituita dai trasferimenti a fondo perduto che comprendono gli sgravi contributivi. La parte rimanente di risorse afferenti a tale categoria riguarda la copertura dei disavanzi delle imprese che operano nel trasporto pubblico locale[32] .

La categoria economica *Acquisizioni di attività finanziarie* assume rilievo ai fini della ricognizione perché in essa sono contenuti i *Fondi rotativi*, che infatti rappresentano circa il 91 per cento dei trasferimenti a imprese di questa categoria.

L'ultima categoria è quella dei *Contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche* in cui sono registrati alcuni trasferimenti alle Regioni[33]; nel 2011 la parte più rilevante è finalizzata al finanziamento del trasporto pubblico locale (400 milioni di euro).

Nel complesso, i trasferimenti che ricadono nell'ambito dei *Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche* rappresentano il 25 per cento delle risorse trasferite complessivamente alle imprese.

---

[31] L'ordinamento è stato effettuato in base ai valori del 2007.

[32] Queste risorse sono trasferite alle imprese dalle regioni.

[33] Ad esempio, il Piano Gestionale relativo alle somme da assegnare alle regioni per la concessione di aiuti ai giovani imprenditori agricoli.

Tavola 4-9 Trasferimenti a imprese: disarticolazione per tipologia(*). Categorie economiche 23, 6, 4, 31, 22 – Anni 2007-2011. Milioni di euro

	2007		2008		2009		2010		2011	
	Mln (€)	%	Mln (€)	%	Mln (€)	%	Mln (€)	%	Mln (€)	%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	**10.690,51**	**47,8%**	**9.540,62**	**44,2%**	**12.231,64**	**54,7%**	**11.464,49**	**58,4%**	**9.859,76**	**49,1%**
Fondo perduto	8.509,61	38,0%	6.314,42	29,1%	9.006,88	40,3%	8.268,39	42,1%	7.463,80	37,2%
Contributi pluriennali	2.153,66	9,6%	3.225,90	14,9%	3.165,54	14,2%	2.505,44	12,8%	2.105,13	10,5%
Fondo di garanzia	25,13	0,1%	0,30	0,0%	59,22	0,3%	390,65	2,0%	290,83	1,4%
Copertura disavanzi	2,12	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Apporti di capitale	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	300,00	0,0%	-	0,0%
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	**5.605,40**	**25,1%**	**4.780,55**	**22,1%**	**3.735,86**	**16,7%**	**4.354,47**	**22,2%**	**4.796,33**	**23,9%**
Contratti di servizio e/o di programma	3.490,28	15,6%	2.638,90	12,2%	1.774,16	7,9%	2.688,36	13,7%	3.379,00	16,8%
Fondo perduto	1.935,10	8,7%	2.017,60	9,3%	1.868,73	8,4%	1.571,84	8,0%	1.324,36	6,6%
Contributi pluriennali	180,02	0,8%	124,04	0,6%	92,96	0,4%	94,27	0,5%	92,97	0,5%
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	**5.832,93**	**26,1%**	**6.932,63**	**32,0%**	**5.959,87**	**26,7%**	**3.257,13**	**16,6%**	**4.614,42**	**23,0%**
Fondo perduto	5.732,22	25,6%	6.831,92	31,5%	5.859,16	26,2%	3.076,49	15,7%	4.513,72	22,5%
Copertura disavanzi	100,71	0,5%	100,71	0,5%	100,71	0,5%	180,65	0,9%	100,71	0,5%
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**218,85**	**0,9%**	**409,99**	**1,8%**	**408,12**	**1,8%**	**558,91**	**2,8%**	**405,45**	**2,0%**
Fondi rotativi	200,78	0,9%	361,92	1,7%	386,04	1,7%	540,83	2,8%	386,35	1,9%
Apporti di capitale	18,08	0,1%	48,08	0,2%	22,08	0,1%	18,08	0,1%	19,09	0,1%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**18,59**	**0,1%**	**6,26**	**0,0%**	**23,45**	**0,1%**	**11,00**	**0,1%**	**406,15**	**2,0%**
Fondo perduto	1,55	0,0%	0,11	0,0%	0,11	0,0%	-	0,0%	400,00	2,0%
Contributi pluriennali	17,04	0,1%	6,15	0,0%	23,34	0,1%	11,00	0,1%	6,15	0,0%
Totale complessivo	**22.366,29**	**100,0%**	**21.670,05**	**100,0%**	**22.358,93**	**100,0%**	**19.646,00**	**100,0%**	**20.082,12**	**100,0%**

(*) A seguito di una riclassificazione dei fondi rotativi e dei fondi di garanzia i totali di alcune categorie economiche sono diversi rispetto ai totali riportati nella Tavola 4-7.
Fonte: elaborazioni su dati del bilancio dello Stato

4.4.1.2 Analisi dei dati per tipologia di trasferimento alle imprese.

In questa parte del lavoro sono riportate le diverse forme di trasferimenti alle imprese classificate secondo le 7 tipologie presentate nel paragrafo 4.2 che, a differenza degli *incentivi,* non necessariamente escludono una qualche forma di controprestazione (Tavola 4-10). In sostanza, si tratta di un aggregato più ampio rispetto a quello utilizzato nel successivo paragrafo 4.5 relativo agli incentivi.

La voce che rappresenta la percentuale maggiore di risorse è quella dei *trasferimenti a fondo perduto* (70,4 per cento in media nel periodo 2007-2011). L'evoluzione nel tempo mostra un andamento altalenante nel periodo in esame. La seconda voce per importanza è costituita dai *contratti di servizio e/o di programma* (13,2 per cento), in controtendenza rispetto agli altri aggregati poiché, dopo una progressiva diminuzione delle risorse ad essi destinate nel triennio 2007-2009, hanno visto aumentare i pagamenti nel biennio successivo.

Anche i *contributi pluriennali* rappresentano circa il 13 per cento del totale dell'intero periodo. Essi potenzialmente attivano interventi nei diversi settori economici per un ammontare pari a circa dieci volte il contributo stanziato nell'ipotesi di contributi di durata quindicennale[34].

[34] Nell'ipotesi di calcolo del valore attuale di una rendita unitaria immediata.

I *fondi rotativi* (con l'1,8 per cento) rappresentano la quasi totalità dei pagamenti rimanenti, essendo i *fondi di garanzia*, le *coperture dei disavanzi e* gli *apporti di capitale* marginali rispetto al complesso delle risorse.

Tavola 4-10 Tipologie di trasferimenti a imprese, categorie economiche: 23, 6, 4, 31, 22. Anni 2007-2011. Milioni di euro

	2007		2008		2009		2010		2011		2007-2011	
	Mln (€)	%	Mln (€)	%	Mln (€)	%	Mln (€)	%	Mln (€)	%	Mln (€)	%
Fondo perduto	16.178,48	72,3%	15.164,05	70,0%	16.734,88	74,8%	12.916,72	65,7%	13.701,88	68,2%	**74.696,02**	**70,4%**
Contratti di servizio e/o di programma	3.490,28	15,6%	2.638,90	12,2%	1.774,16	7,9%	2.688,36	13,7%	3.379,00	16,8%	**13.970,70**	**13,2%**
Contributi pluriennali	2.350,72	10,5%	3.356,09	15,5%	3.281,84	14,7%	2.610,71	13,3%	2.204,25	11,0%	**13.803,62**	**13,0%**
Fondo rotativo	200,78	0,9%	361,92	1,7%	386,04	1,7%	540,83	2,8%	386,35	1,9%	**1.875,92**	**1,8%**
Copertura disavanzi	102,83	0,5%	100,71	0,5%	100,71	0,5%	180,65	0,9%	100,71	0,5%	**585,60**	**0,6%**
Fondo di garanzia	25,13	0,1%	0,30	0,0%	59,22	0,3%	390,65	2,0%	290,83	1,4%	**766,13**	**0,7%**
Apporti di capitale	18,08	0,1%	48,08	0,2%	22,08	0,1%	318,08	1,6%	19,09	0,1%	**425,39**	**0,4%**
Totale complessivo	**22.366,29**	**100,0%**	**21.670,05**	**100,0%**	**22.358,93**	**100,0%**	**19.646,00**	**100,0%**	**20.082,12**	**100,0%**	**106.123,38**	**100,0%**

Fonte: elaborazioni su dati del bilancio dello Stato

4.4.2 Il ruolo della tesoreria statale

I pagamenti del bilancio dello Stato in sé consentono di rappresentare solo in parte l'effettivo intervento statale a favore delle imprese.

Si è illustrato nel paragrafo 4.2 il caso dell'utilizzo mediante attualizzazione dei contributi pluriennali in cui, a fronte della registrazione in bilancio delle singole erogazioni dei contributi (di fatto rate di ammortamento) durante l'intero periodo di rimborso del mutuo, le risorse sono effettivamente affluite all'impresa nel momento in cui questa ha ottenuto il netto ricavo del mutuo stesso. Analogamente, le risorse veicolate alle imprese attraverso altri livelli di governo (quelli classificati nel bilancio dello Stato come trasferimenti ad amministrazioni pubbliche) sono in genere versate dal bilancio sui conti di tesoreria intestati agli enti stessi e possono essere erogate alle imprese in tempi diversi, non necessariamente successivi. Un'erogazione dalla tesoreria alle imprese antecedente rispetto al pagamento dal bilancio dello Stato avviene ad esempio nel caso in cui il bilancio rimborsi gli enti per interventi effettuati in tempi precedenti, come può essere il caso degli sgravi contributivi in cui il pagamento del bilancio compensa gli enti di previdenza dei minori incassi realizzati.

Quanto sopra vale in generale in tutti i casi in cui, per effetto di disposizioni di legge o in relazione alle procedure di gestione operativa adottate per talune forme di erogazione, le risorse del bilancio sono versate nella tesoreria statale prima di pervenire al beneficiario finale. E' il caso ad esempio, dei fondi di garanzia, per i quali l'intermediazione della tesoreria è potenzialmente più rilevante in quanto il versamento dal bilancio rappresenta di fatto un accantonamento a copertura del rischio di escussione delle garanzie concesse e l'effettivo beneficio al sistema economico si realizza solo nel momento in cui eventualmente si verificano le condizioni per l'escussione stessa.

L'analisi delle somme destinate dallo Stato alle imprese deve essere quindi completata affiancando all'esame delle risultanze del bilancio quello del ruolo della tesoreria dello Stato, attraverso la quale una parte rilevante di risorse è veicolata al sistema economico: si tratta di un approccio coerente con l'impostazione seguita per la predisposizione del quadro di costruzione del Settore Statale. E' importante altresì rilevare come l'attività di intermediazione della tesoreria non si realizzi esclusivamente attraverso l'erogazione di somme derivanti dal bilancio ma anche a valere su gestioni contabili alimentate da fonti diverse, quali ad esempio le risorse comunitarie o, nel caso dei fondi rotativi, le somme rientrate dai crediti precedentemente concessi.

L'obiettivo del presente paragrafo è di considerare, con riferimento ai flussi in esame, quelli erogati dal sistema bilancio-tesoreria nel suo complesso, come riportato nella Tavola 4-11 relativa all'anno 2010; i dati della tesoreria includono anche le erogazioni effettuate con fondi UE[35]. Un pagamento del bilancio che affluisce su un conto di tesoreria produce un effetto sul sistema economico soltanto quando a esso corrisponde anche un'uscita di risorse dalla tesoreria. Sino a quando non avviene tale uscita di risorse dalla tesoreria non si ha dunque alcun effetto sul fabbisogno, in quanto ad un pagamento del bilancio corrisponde una correzione di segno opposto nella colonna relativa alla tesoreria.

Tavola 4-11 I trasferimenti a imprese e le concessioni di crediti nel conto del Settore Statale. Anno 2010. Milioni di euro

Quadro del settore statale	Bilancio dello Stato	Oprerazioni di Tesoreria	Settore Statale
Trasferimenti correnti a società di servizi pubblici (FS, Poste, ecc.)	3.353,0	244,8	**3.597,8**
Trasferimenti correnti a imprese	1.671,0	1.659,0	**3.330,0**
Trasferimenti in conto capitale a società di servizi pubblici	2.414,0	0,0	**2.414,0**
Contributi agli investimenti a imprese	9.740,0	-1.042,0	**8.698,0**

Fonte: elaborazioni su dati del bilancio dello Stato e della tesoreria dello Stato

A tal fine sono stati utilizzati i dati contenuti nei sistemi informativi interni alla Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento sia a quelli concernenti la gestione e consuntivazione del bilancio sia a quelli relativi ai movimenti e ai saldi dei conti di tesoreria.

Il paragrafo 4.4.2.1 è dedicato all'analisi dei rapporti intercorrenti tra bilancio e tesoreria dello Stato.

Vengono preliminarmente individuate le voci di spesa del bilancio dello Stato, relative ai trasferimenti ad imprese, su cui sono effettuate le successive analisi (queste voci sono costituite dalle categorie economiche del bilancio già oggetto di analisi nei paragrafi precedenti). Con riferimento a tale ambito, si dà poi conto delle somme erogate dal bilancio e direttamente destinate al sistema economico e di quelle intermediate dalla tesoreria dello Stato. Le somme che transitano in tesoreria sono infine oggetto di uno specifico approfondimento, nel quale si forniscono indicazioni sulle principali tipologie di intervento e sui relativi beneficiari.

Il paragrafo 4.4.2.2 è focalizzato su aspetti concernenti il ruolo complessivo della tesoreria nel veicolare risorse al sistema economico, indipendentemente dal fatto che le risorse provengano o meno dal bilancio dello Stato. Viene infatti presentata un'analisi di dettaglio sulle giacenze e i movimenti dei conti relativi ad alcuni "gruppi economici"[36] espressamente dedicati all'erogazione di risorse destinate alle imprese, verificando in primo luogo i movimenti in uscita da tali conti verso il sistema economico. Segue un approfondimento sulle gestioni di tesoreria relative a gestioni fuori bilancio, con particolare riferimento ai fondi rotativi che effettuano erogazioni alle imprese sotto forma di concessione

---

[35] Relativamente all'ammontare registrato alla voce "Concessioni di crediti", va segnalato come questa non comprenda solo erogazioni alle imprese: in particolare, per l'anno in esame, tale voce è incrementata del valore della sottoscrizione dei cosiddetti "Tremonti bond" (2.100 milioni) e della concessione di prestiti alla Grecia (2.907 milioni).

[36] Per gruppi economici si intendono specifiche aggregazioni di conti di tesoreria che gestiscono flussi di natura analoga.

di crediti, finanziate - salvo alcuni versamenti periodici dal bilancio - dalle somme rientrate a seguito delle riscossioni dei crediti precedentemente concessi. Sono infine sviluppati due approfondimenti riguardo temi su cui la tesoreria svolge un ruolo rilevante, in particolare le somme erogate dalla tesoreria in quanto veicolo delle somme provenienti dall'Unione Europea e gli incentivi concessi sotto forma di crediti di imposta.

4.4.2.1 Rapporti tra bilancio e tesoreria dello Stato

Ambito di applicazione

Le analisi che seguono sono state condotte con riferimento in prima battuta ai pagamenti del bilancio dello Stato relativi a *Trasferimenti correnti a imprese* (categoria economica 6) e a *Contributi agli investimenti a imprese* (categoria economica 23). Sono stati poi aggiunti sottoinsiemi di altre categorie di bilancio, individuando all'interno delle stesse la sola componente relativa ad erogazioni a imprese. Si fa riferimento in particolare alla categoria 26, *Altri trasferimenti in conto capitale*[37], e 31, *Acquisizione di attività finanziarie*, al cui interno sono classificate le concessioni di crediti.

Le analisi sono state condotte con riferimento all'anno 2010.

Identificazione delle somme intermediate dalla tesoreria

Solo una quota delle risorse complessivamente erogate dal bilancio dello Stato è accreditata in via diretta ai beneficiari: una parte rilevante transita infatti attraverso conti accesi presso la tesoreria dello Stato prima di pervenire al destinatario finale.

Nella Tavola 4-12[38] si distinguono,con riferimento all'ambito sopra identificato, le somme erogate dal bilancio, a seconda che queste siano direttamente veicolate alle imprese (questa componente è definita più genericamente "sistema economico" in quanto si è verificato che i capitoli selezionati contengono una quota di somme destinate a soggetti non aventi forma di impresa) o che transitino per conti aperti presso la tesoreria. A queste due voci se ne aggiunge una terza di carattere residuale ("altro"), per tenere conto del fatto che alcuni pagamenti registrati nel bilancio rappresentano mere regolazioni contabili, essenzialmente versamenti all'entrata del bilancio stesso, e quindi non rientrano nelle due tipologie principali[39].

Come rilevato in premessa, l'analisi è stata effettuata considerando congiuntamente il patrimonio informativo proveniente dai sistemi di gestione del bilancio e della tesoreria, portando a coerenza le discrepanze tra gli importi registrati nei due sistemi: tali discrepanze sono peraltro risultate di entità marginale e quindi tali da essere ritenute fisiologiche. Sono state infatti individuate alcune situazioni per le quali le informazioni disponibili consentono solo in parte di pervenire ad una individuazione puntuale dei flussi intercorrenti tra bilancio e

---

[37] In tale categoria sono classificati alcuni interventi a favore di imprese che risultano di particolare rilievo allorché si analizza il ruolo della tesoreria statale: ciò in quanto si tratta di interventi gestiti attraverso conti aperti presso la tesoreria stessa, quali ad esempio i fondi gestiti dal Mediocredito Centrale di cui si darà conto in un apposito approfondimento.

[38] Eventuali differenze tra i dati riportati nelle Tavola 4-12 e Tavola 4-9 relativamente alle categorie 6 e 23 dipendono da arrotondamenti. Lo stesso vale per la componente della categoria 31 relativa ai Fondi rotativi. La categoria 26, invece, è presente unicamente nella Tavola 4-12.

[39] Il metodo seguito riprende quanto illustrato in un seminario Ragioneria Generale dello Stato -Università Sapienza tenutosi il 22 dicembre 2011, i cui materiali sono disponibili presso il sito del Servizio Studi Dipartimentale RGS: http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Servizio-s/Workshop-e/TdS-processo-potenziamento-bdc-Seminario/TdS-processo-potenziamento-bdc-Seminario-Working_paper.pdf

tesoreria statale e che, ai fini del presente approfondimento, hanno richiesto un trattamento ex post del dato "grezzo" proveniente dai sistemi informativi[40].

Riquadro 4-3 Principi e criteri direttivi per una informazione esaustiva sui rapporti tra bilancio e tesoreria

Va rilevato come il percorso di attuazione della legge 196/2009 preveda, entro il 2013, l'attuazione di alcune deleghe che contengono principi e criteri direttivi volti a creare le condizioni per poter disporre di una informazione esaustiva sui rapporti tra bilancio e tesoreria.

In particolare, la delega per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato di cui all'articolo 40 prevede che i decreti legislativi debbano conformarsi, tra gli altri, al seguente criterio direttivo:

a) revisione del conto riassuntivo del tesoro allo scopo di garantire maggiore chiarezza e significatività delle informazioni in esso contenute attraverso l'integrazione dei dati contabili del bilancio dello Stato e di quelli della tesoreria;

Devono altresì essere emanati i decreti legislativi delegati di cui all'articolo 42 (Delega al Governo per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e per il potenziamento del bilancio di cassa) e all'articolo 50 (Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle disposizioni in materia di contabilità di Stato e di tesoreria).

In particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 42 prevede, ai fini del potenziamento del ruolo del bilancio di cassa, la redazione di un raccordo, anche in appositi allegati al bilancio, tra le autorizzazioni di cassa del bilancio statale e la gestione di tesoreria.

Il comma 2 dell'articolo 50 riporta infine i seguenti principi e criteri direttivi:

b) riorganizzazione dei conti di tesoreria, in modo che essi siano raccordabili con gli schemi classificatori adottati per il bilancio dello Stato;

c) razionalizzazione della disciplina della tesoreria unica.

Nella Tavola 4-12 si riportano, per le quattro categorie analizzate, i pagamenti distinti secondo la ripartizione sopra illustrata. In particolare si nota come, nel complesso, la quota intermediata dalla tesoreria risulta pari al 72 per cento per un ammontare di circa 12,3 miliardi a fronte dei 17,2 miliardi complessivamente presi in esame. Tale quota si eleva all'80 per cento per i trasferimenti correnti ed è pari a circa il 70 per cento per la rimanente parte. In particolare la categoria economica 31, relativa alle concessioni di crediti, risulta quasi totalmente intermediata dalla tesoreria: detti interventi sono concessi principalmente tramite fondi rotativi gestiti fuori bilancio presso la tesoreria stessa.

---

[40] A titolo esemplificativo si possono citare i pagamenti effettuati tramite ruoli di spesa fissa, i cui titoli di spesa, a differenza delle altre tipologie - quali i mandati di pagamento o gli ordini di accreditamento - sono corredati da un set ridotto di informazioni, che non contiene in particolare l'indicazione del conto di tesoreria eventualmente destinatario delle somme. In tal caso si è provveduto a classificare le somme sulla base di informazioni supplementari, anche di natura qualitativa. Per quanto concerne le diverse modalità di esecuzione dei pagamenti di bilancio, si faccia riferimento al riquadro 2 del capitolo relativo alla spesa per consumi intermedi.

Tavola 4-12 Classificazione dei pagamenti da bilancio dello Stato alle imprese per categoria economica e destinazione - Anno 2010. Milioni di euro e in distribuzioni percentuali.

Destinazione	Categoria economica				
	6	23	26	31	Totale
Valori assoluti					
Tesoreria	3.524,60	7.729,10	524,20	533,90	12.311,70
Sistema economico	820,90	3.497,00	284,90	6,90	4.609,80
Altro	8,90	238,50	-	-	247,40
Totale complessivo	**4.354,50**	**11.464, 5**	**809,10**	**540,80**	**17.168,90**
Valori percentuali					
Tesoreria	80,9%	67,4%	64,8%	98,7%	71,7%
Sistema economico	18,9%	30,5%	35,2%	1,3%	26,8%
Altro	0,2%	2,1%	0,0%	0,0%	1,4%
Totale complessivo	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Fonte: elaborazioni su dati del bilancio dello Stato e della tesoreria dello Stato

L'analisi per tipologia di intervento

Relativamente ai soli flussi intermediati dalla tesoreria si forniscono nelle successive tavole alcuni ulteriori dettagli.

In particolare la Tavola 4-13 e la Tavola 4-14 espongono l'elenco dei principali[41] interventi: tale elenco è costruito a partire dall'analisi delle principali voci di spesa di bilancio che erogano risorse tramite la tesoreria dello Stato. Sono distinti gli interventi di parte corrente (Tavola 4-13) da quelli in conto capitale (Tavola 4-14).

Con riferimento alla parte corrente, si può notare come solo in parte i flussi riguardino interventi di incentivazione alle imprese intesi in senso stretto, essendo una quota rilevante relativa al finanziamento delle imprese partecipate dallo Stato (Ferrovie dello Stato, Poste Italiane, ecc.) o ad altre finalità (quali il finanziamento delle scuole paritarie tramite i provveditorati scolastici). Relativamente alla parte capitale, le erogazioni assumono principalmente la forma di crediti di imposta (per i quali si rinvia ad un successivo approfondimento): quanto alle altre voci, anche in questo caso, come per la spesa corrente, si trovano voci rilevanti che non rientrano nella definizione di incentivo, quali le erogazioni a Ferrovie dello Stato, Alitalia e Poste Italiane, oltre ad alcuni interventi assimilabili ad acquisizioni di beni capitali come le spese per la progettazione e realizzazione di opere strategiche o l'acquisto di talune forniture navali.

[41] La differenza tra il dato della Tesoreria della Tavola 4-12, e quanto riportato dalle Tavola 4-13 a Tavola 4-16 riguarda altre risorse intermediate dalla tesoreria dello Stato destinate a interventi minori che singolarmente presentano importo limitato.

Tavola 4-13 Principali versamenti in tesoreria per tipologia di intervento - Trasferimenti di parte corrente – Anno 2010. Milioni di euro

	Mln (€)
Ferrovie dello Stato	2.113,5
Poste Italiane	540,7
Scuole paritarie	398,0
Istituti, cooperative e comuni – Edilizia agevolata e altri contributi in c/interessi	121,8
Restituzione contributi SSN su premi RC Auto versati nel 2005	101,0
Crediti di imposta	72,2
Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali	40,8
Contratti di programma	33,9

Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato

Tavola 4-14 Principali versamenti in tesoreria per tipologia di intervento - Trasferimenti di conto capitale e concessioni di crediti – Anno 2010. Milioni di euro.

	Mln (€)
Crediti di imposta	3.462,5
Ferrovie dello Stato	2.037,8
Progettazione e realizzazione opere strategiche	388,1
Alitalia	300,0
Eco-incentivi	292,5
Fondo rotativo imprese	281,4
Fondo per la finanza d'impresa	280,5
Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica	270,7
Interventi riduzione emissioni gas serra	252,5
Settore autostradale	188,7
Poste Italiane	166,9
Fondo per la competitività e lo sviluppo	109,6
Acquisizione forniture navali	82,3
Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura	77,1
Interventi per l'internazionalizzazione delle imprese	42,3

Fonte: elaborazioni su dati del bilancio dello Stato e della tesoreria dello Stato

L'analisi per conto di tesoreria destinatario delle risorse

Le successive tavole[42] distinguono invece le erogazioni secondo la natura dei conti di tesoreria su cui affluiscono le risorse. In questo caso una prima analisi è stata condotta considerando la richiamata aggregazione dei conti per gruppo economico, adottata nell'ambito del sistema informativo della tesoreria anche ai fini della pubblicazione mensile in Gazzetta Ufficiale del Conto Riassuntivo del Tesoro. A titolo esemplificativo si può citare il gruppo economico "Amministrazione scolastica – provveditorati" nel quale confluiscono le contabilità speciali intestate alle amministrazioni periferiche del Ministero dell'Istruzione dislocate nelle

[42] La differenza riscontrabile, in alcuni casi, tra le Tavola 4-13 e Tavola 4-14 e le corrispondenti Tavola 4-15 e Tavola 4-16, dipende dalla parziale diversità tra il contenuto delle tipologie di interventi e dei gruppi economici, anche a parità di denominazione.

singole province italiane. La Tavola 4-15 e la Tavola 4-16 riportano per ciascuna categoria i principali gruppi economici destinatari delle somme.

Tavola 4-15 Principali versamenti in tesoreria per gruppo economico - Trasferimenti di parte corrente – Anno 2010. Milioni di euro

	Mln (€)
Ferrovie dello Stato	2.113,5
Poste Italiane	574,6
Provveditorati scolastici – scuole paritarie	398,0
Conti c/o Agenzia delle entrate per compensazioni, rimborsi e crediti di imposta	173,2
Cassa Depositi e Prestiti per Edilizia Agevolata	98,3
Gestioni governative ferroviarie e di navigazione lacuale	50,6
Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali	40,8
Cassa Depositi e Prestiti per contributi in c/interessi	31,2
Amministrazione autonoma Monopoli di Stato	22,9

Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato

Tavola 4-16 Principali versamenti in tesoreria per gruppo economico - Trasferimenti di conto capitale e concessioni di crediti – Anno 2010. Milioni di euro.

	Mln (€)
Conti c/o Agenzia delle entrate per compensazioni, rimborsi e crediti di imposta	3.501,8
Ferrovie dello Stato	1.840,4
Cassa Depositi e Prestiti	750,8
Conto c/o MISE per trasferimenti in favore di interventi di innovazione tecnologica*	544,7
Fondo c/o Poste Italiane per eco-incentivi	292,5
Fondo per la Finanza di impresa c/o Mediocredito Centrale	280,5
Fondo per l'attuazione del protocollo di Kyoto c/o Ministero dell'Ambiente	252,5
Conto c/o ANAS per interventi nel settore stradale ed autostradale	206,7
Conti intestati ad Università per interventi ricerca scientifica e tecnologica	174,4
Poste Italiane per potenziamento, rinnovo e sviluppo dei servizi	166,9
Trasporto pubblico locale c/o MIT e Regioni	155,0
Fondo competitività e sviluppo c/o MISE	100,1
Interventi diversi (MISE, SIMEST, ISA)	91,9
Fondo Agevolazioni Ricerca-FAR	74,0
Conti c/o Mediocredito per credito navale e altri interventi	51,0

**Include 300 milioni per il reintegro dell'anticipazione di tesoreria ad Alitalia – Linee aree italiane S.p.A.*
Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato.

Si è rilevato in precedenza come solo una parte delle somme erogate dalle categorie economiche del bilancio oggetto della presente analisi, siano effettivamente destinate a imprese. A tal proposito, in conclusione di questa sezione si fornisce (Tavola 4-17 e Tavola 4-18), una stima della distinzione dei versamenti in tesoreria per macro tipologie di beneficiari: si sono pertanto distinti gli interventi a seconda che le risorse siano destinate a imprese,distinguendo le pubbliche dalle private, o ad amministrazioni pubbliche, distinte a loro volta per sottosettore. A questa ripartizione per settore del beneficiario fa eccezione la voce "crediti di imposta" per la quale si è preferito concentrare tutti gli interventi in un'unica voce in

quanto tali crediti costituiscono uno strumento per l'erogazione dei trasferimenti e non una tipologia di beneficiario dei trasferimenti stessi. A ciascun gruppo economico è attribuita una macro tipologia: il risultato ha quindi una componente di stima in quanto alcuni gruppi economici contengono interventi destinati a più di una voce (anche se, per come sono costruiti i gruppi economici, si ritiene che per ciascuno di essi si individui un settore beneficiario largamente prevalente).

Questa analisi conferma come una quota ampiamente maggioritaria delle erogazioni di parte corrente sia destinata ad imprese pubbliche, per il finanziamento delle attività di funzionamento (Tavola 4-17).

Tavola 4-17 Versamenti in tesoreria per macro tipologia di beneficiari – Trasferimenti di parte corrente – Anno 2010. Milioni di euro.

	Mln (€)	%
Imprese Pubbliche	2.711,20	76,9
Amministrazioni Centrali (incl. provveditorati scolastici)	490,4	13,9
Crediti di imposta	173,2	4,9
Imprese Private	135,7	3,8
Enti di Previdenza	7,2	0,2
Amministrazioni Locali	6,6	0,2
Altro	0,3	0
Totale complessivo	**3.524,6**	**100,0**

Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato.

Le erogazioni in conto capitale sono invece in buona parte destinate ad alimentare gli interventi effettuati tramite concessioni di crediti di imposta (Tavola 4-18), che saranno oggetto di un successivo approfondimento. Anche per la spesa in conto capitale, inoltre, una quota rilevante è rappresentata da erogazioni ad imprese pubbliche.

Tavola 4-18 Versamenti in tesoreria per macro tipologia di beneficiari – Trasferimenti di conto capitale e concessioni di crediti - Anno 2010. Milioni di euro.

	Mln (€)	%
Crediti di imposta	3.501,8	39,9%
Imprese Pubbliche	2.546,8	29,0%
Imprese Private	1.878,5	21,4%
Amministrazioni Centrali	559,5	6,4%
Amministrazioni Locali	300,4	3,4%
Enti di Previdenza	0,1	0,0%
Totale complessivo	**8.787,1**	**100,0%**

Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato.

4.4.2.2 Alcuni approfondimenti

Nel presente paragrafo, saranno approfonditi alcuni aspetti specifici, con un approccio non più circoscritto alla sola analisi dei rapporti bilancio-tesoreria.

In questa sezione si presentano gli esiti di alcuni approfondimenti. In primo luogo sono stati individuati alcuni gruppi economici particolarmente rilevanti ai fini della presente analisi e se ne sono esaminati i movimenti in entrata e in uscita dai conti di tesoreria per mettere in evidenza l'effettiva erogazione di risorse al sistema economico, indipendentemente dalla provenienza delle stesse. Viene poi affrontato il tema delle gestioni fuori bilancio,

principalmente si tratta di fondi rotativi autoalimentati dai rientri delle somme già erogate sotto forma di crediti. Successivamente viene analizzata una specifica tipologia di interventi a favore delle imprese, quelli effettuati a valere su fondi dell'Unione Europea, per i quali la tesoreria non si limita a svolgere un ruolo di mera intermediazione di somme provenienti dal bilancio ma amministra anche risorse derivanti da fonti diverse, costituite, appunto dai fondi dell'Unione Europea. Chiude il paragrafo un approfondimento sui crediti d'imposta che sono gestiti per la quasi totalità nell'ambito dell'apposita contabilità speciale dell'Agenzia delle Entrate, destinata alla gestione del sistema di riscossione delle imposte tramite delega unica e sulla quale sono regolate in particolare le operazioni di compensazione e rimborso di debiti e crediti fiscali.

Analisi di alcuni gruppi economici relativi a trasferimenti ad imprese

In questa sezione si propone un focus, su un periodo pluriennale, sulle risorse intermediate dalla tesoreria e da questa veicolate alle imprese, con riferimento a quattro specifici gruppi economici. Tali gruppi sono stati individuati in quanto in larga parte comprendono conti dedicati all'erogazione di risorse alle imprese: è opportuno tuttavia rilevare come all'interno degli stessi siano presenti quote limitate di erogazioni di altra natura.

L'analisi riguarda l'intera movimentazione dei conti in esame, non limitandosi ai flussi provenienti dal bilancio dello Stato, che verranno comunque evidenziati nelle tavole. Si consideri che un confronto tra le erogazioni del bilancio riportate nel paragrafo 4.4.1e quelle che seguono deve tener conto del fatto che, in questa sezione, i flussi provenienti dal bilancio non riguardano esclusivamente le categorie economiche sopra considerate, ma la totalità degli stessi e quindi può non esservi coincidenza tra le quantificazioni riportate nelle due sezioni.

Sono stati considerati i gruppi economici così denominati:

1) "Trasferimenti in conto capitale ad imprese" nel quale confluiscono interventi di diversa natura, soprattutto riguardanti il settore del trasporto pubblico locale;

2) "Mediocredito centrale – Trasferimenti in conto capitale", nel quale confluiscono diversi interventi gestiti da tale istituto[43];

3) "Artigiancassa", nel quale confluiscono diversi interventi gestiti da tale istituto[44];

4) "Legge 24.11.2003 n.326", nel quale confluisce una pluralità di interventi gestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti[45], tra i quali i principali riguardano l'edilizia agevolata e sovvenzionata e la metanizzazione.

Di tali gruppi sono stati analizzati i movimenti, in entrata e in uscita dalla tesoreria, e le giacenze relative al periodo 2007-2011. Va segnalato che all'interno di detti gruppi sono stati

---

[43] Mediocredito centrale è un'istituzione finanziaria operante principalmente a supporto delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nella gestione di strumenti agevolativi a favore delle imprese su tutto il territorio nazionale. Rientrano in questo gruppo economico, ad esempio, gli interventi del Fondo centrale di garanzia per il credito navale nonché interventi concernenti concessioni di garanzie o contributi in conto interessi su finanziamenti.

[44] Artigiancassa è un'istituzione finanziaria che si occupa della gestione di strumenti agevolativi pubblici, nazionali e regionali, tra cui quelli previsti dalla legge 488/92, ed è prevalentemente finalizzata ad interventi riguardanti le imprese artigiane.

[45] La legge richiamata nella denominazione è infatti quella di trasformazione della Cassa in società per azioni.

esclusi alcuni conti aventi natura di fondo rotativo in quanto compresi nell'approfondimento sulle gestioni fuori bilancio di cui al successivo paragrafo.

La Tavola 4-19 riporta i dati relativi all'intero periodo per il complesso dei gruppi: sono evidenziati i flussi in entrata nei conti, specificando quelli provenienti dal bilancio dello Stato e quelli in uscita, non considerando per questi ultimi la parte destinata a girofondi su conti del medesimo gruppo economico[46] in quanto si rappresentano le movimentazioni su base consolidata.

Tavola 4-19 Movimentazione dei conti appartenenti ai gruppi economici in esame – Periodo 2007-2011. Milioni di euro.

Gruppo Economico	Entrate	*di cui da bilancio dello Stato*	Uscite al netto girofondi
Trasferimenti in conto capitale ad imprese	4.548,4	*2.932,8*	0,0
Mediocredito centrale – Trasf. in c/capitale	244,6	*89,4*	0,0
Artigiancassa	189,9	*29,3*	0,0
Legge 24.11.2003 n.326	1.426,5	*1.243,7*	0,0
Totale complessivo	**6.409,5**	***4.295,2***	**0,0**

Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato.

Dalla Tavola 4-19 emerge come nel quinquennio in esame, i conti di tesoreria considerati hanno erogato al sistema economico circa 6,8 miliardi: si tratta di una cifra superiore alle erogazioni dal bilancio registrate nel medesimo periodo, pari a 4,3 miliardi. La differenza è dovuta al fatto che i conti appartenenti ai gruppi in esame non si alimentano esclusivamente dal bilancio dello Stato; un'ulteriore spiegazione è legata al processo di riduzione delle risorse giacenti sui conti di tesoreria che ha riguardato, negli anni analizzati, in particolare il gruppo relativo agli interventi gestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Da Tavola 4-20 a Tavola 4-23 è riportato, invece, il dettaglio per anno dei singoli gruppi, comprensivo dell'indicazione del saldo iniziale e finale di ciascun anno[47].

Tavola 4-20 Movimentazione dei conti appartenenti al gruppo Trasferimenti in conto capitale ad imprese – Periodo 2007-2011. Milioni di euro.

Gruppo Economico	Anno	Saldo iniziale	Entrate	*di cui da bilancio dello Stato*	Uscite al netto girofondi	Saldo finale
Trasferimenti in conto capitale ad imprese	2007	1.928,0	615,7	*212,9*	932,2	1.439,2
	2008	1.439,2	1.336,1	*1.148,9*	683,1	2.016,3
	2009	2.016,3	1.276,3	*744,1*	996,1	1.915,5
	2010	1.915,5	698,0	*459,1*	639,6	1.860,2
	2011	1.860,2	622,4	*367,7*	715,7	1.643,8
Totale			**4.548,4**	***2.932,8***	**3.966,8**	

Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato.

---

[46] Non sono stati invece elisi i girofondi ad altri gruppi economici, in quanto da una analisi caso per caso si è verificato che si tratta di movimenti che verosimilmente preludono all'effettivo versamento al beneficiario finale, che si è ipotizzato avvenga dal conto beneficiario del girofondo con uno sfasamento temporale contenuto rispetto al girofondo stesso. Si tratta ad esempio di girofondi tra diversi conti intestati alla Cassa Depositi e Prestiti e classificati in diversi gruppi economici.

[47] Si precisa che, avendo mostrato le uscite al netto dei girofondi, il saldo finale non è ottenibile come somma algebrica del saldo iniziale e delle movimentazioni del periodo.

Tavola 4-21 Movimentazione dei conti appartenenti al gruppo Mediocredito centrale – Trasferimenti in conto capitale – Anni 2007-2011. Milioni di euro.

Gruppo Economico	Anno	Saldo iniziale	Entrate	*di cui da bilancio dello Stato*	Uscite al netto girofondi	Saldo finale
Mediocredito centrale – Trasf. in c/capitale	2007	188,7	9,8	*9,8*	13,0	185,5
	2008	185,5	19,0	*19,0*	16,0	188,5
	2009	188,5	9,6	*9,6*	11,0	187,1
	2010	187,1	97,2	*51,0*	9,8	232,7
	2011	232,7	109,0	*0,0*	14,4	219,8
Totale			**244,6**	***89,4***	**64,2**	

Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato.

Tavola 4-22 Movimentazione dei conti appartenenti al gruppo Artigiancassa – Anni 2007-2011. Milioni di euro.

Gruppo Economico	Anno	Saldo iniziale	Entrate	*di cui da bilancio dello Stato*	Uscite al netto girofondi	Saldo finale
Artigiancassa	2007	222,0	28,3	*6,7*	31,5	218,8
	2008	218,8	58,3	*10,4*	57,2	219,9
	2009	219,9	40,5	*6,1*	43,9	216,5
	2010	216,5	49,5	*6,1*	53,5	212,5
	2011	212,5	13,3	*0,0*	56,2	169,6
Totale			**189,9**	***29,3***	**242,4**	

Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato.

Tavola 4-23 Movimentazione dei conti appartenenti al gruppo Legge 24.11.2003 n.326 – Anni 2007-2011. Milioni di euro.

Gruppo Economico	Anno	Saldo iniziale	Entrate	*di cui da bilancio dello Stato*	Uscite al netto girofondi	Saldo finale
Legge 24.11.2003 n.326	2007	4.798,8	299,8	*235,3*	589,8	4.464,1
	2008	4.464,1	287,1	*242,9*	541,6	4.198,7
	2009	4.198,7	325,3	*310,5*	684,7	3.839,3
	2010	3.839,3	261,1	*255,7*	364,8	3.734,6
	2011	3.734,6	253,1	*199,2*	296,8	3.645,9
Totale			**1.426,5**	***1.243,7***	**2.477,6**	

Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato.

Le gestioni fuori bilancio

Il presente approfondimento fa riferimento ad alcune gestioni fuori bilancio: in particolare, saranno analizzati il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI) di cui alla legge 662/1996 e diversi fondi di natura rotativa[48].

[48]Una definizione di fondo rotativo è rinvenibile nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.29 del 30/06/2004 con la quale, in attuazione della legge finanziaria per il 2003, venivano emanate istruzioni per la riconduzione in bilancio delle gestioni non aventi caratteristiche di fondo rotativo. In particolare, la predetta circolare individua le caratteristiche proprie di un fondo di rotazione come segue: a) le risorse gestite hanno natura pubblicistica, comprendendo in tale ambito anche le istituzioni sovranazionali, b) il fondo si autoalimenta con rientri il cui utilizzo è vincolato alle finalità perseguite dallo stesso, c) i rientri sono costituiti dalle restituzioni effettuate dai beneficiari dei provvedimenti.

Il fondo PMI, costituito presso il Mediocredito centrale, concede garanzie relativamente a operazioni finanziarie finalizzate all'attività di impresa, principalmente a favore di soggetti ubicati nelle regioni del Mezzogiorno[49].

I fondi rotativi consistono invece in gestioni contabili dalle quali sono effettuate concessioni di crediti a imprese: salvo il finanziamento iniziale ed eventuali ulteriori versamenti periodici che sono operati dal bilancio statale al fine di ampliare l'ammontare complessivo delle risorse assegnate alle diverse misure, tali gestioni si alimentano con gli introiti generati dalle riscossioni dei crediti precedentemente concessi. Alcuni di tali conti, tuttavia, gestiscono parzialmente interventi a fondo perduto, ossia senza restituzioni da parte del beneficiario.

Una visione completa dell'attività di incentivazione alle imprese effettuata tramite detti fondi non può considerare le sole erogazioni dal bilancio dello Stato: queste rappresentano semplicemente dei saltuari incrementi del plafond complessivo di risorse intermediate dai fondi senza però essere rappresentativi dell'effettiva attività di supporto al sistema economico realizzata tramite gli stessi.

A questo proposito sono state individuate le principali gestioni fuori bilancio riconducibili ad erogazioni alle imprese: con riferimento ai relativi conti di tesoreria, nella Tavola 4-24 è fornita, con riferimento all'anno 2011, l'indicazione delle entrate, distinte tra quelle provenienti dal bilancio e da altre fonti, e delle uscite complessive. In appendice sono riportate le tavole per ciascun anno dal 2007 al 2010.

Si può rilevare come a fronte di circa 1,1 miliardi di somme erogate dal bilancio, il Settore statale, formato dal bilancio dello Stato e dalla tesoreria, abbia versato nell'anno 2011 circa 2,1 miliardi di euro. Si evidenzia che, anche nel presente approfondimento, le uscite sono al netto dei girofondi e delle somme, peraltro di entità ridotta, che da questi fondi sono occasionalmente versate all'entrata del bilancio dello Stato; ciò al fine di valutare le sole risorse effettivamente erogate al sistema economico.

---

[49] Nel 2012 la garanzia del fondo è stata estesa alle operazioni finanziarie di anticipazione del credito a soggetti che vantano crediti commerciali certificati dalle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Tavola 4-24 Gestioni fuori bilancio – Entrate e uscite dai conti di tesoreria – Anno 2011 - Milioni di euro.

Descrizione fondo	Entrate da bilancio	Entrate per girofondi o altro	Totale entrate	Uscite al netto girofondi
Fondo di garanzia PIM L. 662/1996 - Mediocredito	270,0	22,0	292,0	42,6
Fondo per l'innovazione tecnologica	268,1	13,9	282,0	60,4
Fondo per interventi nelle aree sottoutilizzate	200,4	506,7	707,1	589,9
Fondi gestione patti territoriali e contratti d'area	199,4	0,5	199,9	81,9
Fondo agevolazioni alla ricerca (FAR)	81,9	675,2	757,2	906,4
Navigazione laghi	23,9	21,6	45,5	45,8
Fondo agevolazioni crediti esportazione e investimenti all'estero - Simest	13,9	17,0	30,9	185,0
Fondo centrale credito peschereccio	0,0	1,2	1,3	0,0
Ferrovie della Sardegna	0,0	0,0	0,0	6,2
Fondo per l'internazionalizzazione - Simest	0,0	5,0	5,0	116,0
Fondo crediti agevolati ai paesi in via di sviluppo - Mediocredito	0,0	62,3	62,3	25,0
Fondo meccanizzazione in agricoltura	0,0	1,7	1,7	0,0
Totale complessivo	**1.057,7**	**1.327,2**	**2.384,8**	**2.059,1**

Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato.

Con riferimento agli anni 2007-2011, nella Tavola 4-25 sono presentati i valori totali non distinti per fondo erogatore, rimandando all'appendice per maggiori dettagli.

Le risorse fuoriuscite dalla tesoreria verso il sistema economico ammontano nel periodo considerato a 7,2 miliardi a fronte dei quali le entrate dal bilancio statale sono risultate pari a 4,7 miliardi.

Tavola 4-25 Gestioni fuori bilancio – Entrate e uscite dai conti di tesoreria – Anni 2007-2011 – Milioni di euro.

Anno	Entrate da bilancio	Entrate per girofondi o altro	Totale entrate	Uscite al netto girofondi
2007	508,6	799,9	1.308,5	1.429,3
2008	535,3	1.068,9	1.604,2	1.664,9
2009	1.556,8	1.376,4	2.933,2	1.142,4
2010	1.072,0	501,9	1.573,9	952,6
2011	1.057,7	1.327,2	2.384,8	2.059,1
Totale complessivo	**4.730,5**	**5.074,2**	**9.804,7**	**7.248,3**

Fonte: elaborazioni su dati della tesoreria dello Stato.

I fondi UE

Un ammontare rilevante di risorse finanziarie che la tesoreria veicola alle imprese è erogato a valere su risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale: nel seguito si analizzano i dati relativi ai pagamenti disposti, nel periodo 2007/2011, dal Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'articolo 5 della legge n. 183/1987, in attuazione di specifici interventi cofinanziati dall'Unione europea. Dal punto di vista dei circuiti finanziari, si evidenzia che tali risorse, in parte, affluiscono direttamente al sistema economico, mediante erogazioni disposte dal predetto fondo in favore di imprese pubbliche o private (sulla base delle richieste formulate dalle amministrazioni titolari degli interventi oggetto di

finanziamento) in parte, vengono erogate in favore di altri conti di tesoreria, intestati ad amministrazioni pubbliche o ad organismi incaricati di gestire le predette erogazioni (ad es. il Mediocredito Centrale), che provvedono al successivo pagamento in favore dei beneficiari finali. La scelta della modalità di erogazione è, in ogni caso, rimessa alla singola mministrazione titolare dell'intervento e dipende, in sostanza, dalle specifiche procedure finanziarie vigenti per i diversi settori.

Si rileva, inoltre, come in nessuno dei casi suddetti, le somme, sia di provenienza comunitaria che di cofinanziamento nazionale, transitino per il bilancio dello Stato nel quale è registrato unicamente lo stanziamento annuale del predetto Fondo di Rotazione, riguardante esclusivamente la parte di risorse destinate al cofinanziamento nazionale degli interventi.

La Tavola 4-26 individua i versamenti ad alcuni conti di tesoreria dedicati al finanziamento di interventi in favore di imprese, nonché i versamenti diretti sui conti correnti bancari di imprese pubbliche e private.

Come detto, i trasferimenti su conti di tesoreria si configurano quali operazioni intermedie rispetto ai pagamenti finali che i soggetti titolari effettuano in favore dei destinatari ultimi delle risorse. In questi casi, in particolare, il Fondo effettua di norma trasferimenti complessivi in favore di dette contabilità, a fronte dei finanziamenti comunitari e nazionali assegnati nell'ambito di uno specifico programma.

Negli altri casi, viceversa, si tratta di singoli pagamenti effettuati direttamente in favore dei beneficiari ultimi delle risorse (imprese pubbliche e private), sulla base delle richieste formulate dalle amministrazioni titolari dei programmi comunitari nell'ambito dei quali sono attuate le azioni specifiche oggetto di finanziamento. In questi casi, infatti, il Fondo paga di volta in volta le somme dovute ai singoli beneficiari, in base alle richieste delle Amministrazioni.

Dalla Tavola 4-26 emerge come circa 4 miliardi erogati nel periodo 2007-2011 dal Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie rappresentino risorse destinate alle imprese, direttamente (1,5 miliardi) o indirettamente, attraverso altre gestioni contabili presso la tesoreria (2,5 miliardi).